

Alemanno a Bruxelles lancia la stagione delle riforme in agricoltura. E boccia ogni soglia di "contaminazione"

# Ogm, Roma all'Ue: nessuna tolleranza

*Agli agricoltori italiani il ministro promette impegno sulle coltivazioni mediterranee*

**BRUXELLES.** Ogm, tabacco, olio d'oliva, cotone. Sono molti i temi caldi che da ieri a Bruxelles sta discutendo il consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea. Il dopo-Cancun non facilita certo il compito del presidente di turno, l'italiano Gianni Alemanno, che però ha già dimostrato di sapersi muovere egregiamente fra i meandri, in tutti i sensi, dei Palazzi comunitari.

Il settore del tabacco è il «punto critico del pacchetto di riforma dei prodotti mediterranei», ha spiegato Alemanno in avvio di lavori che vuole trasformare in un dibattito sulle riforme, dibattito che entrerà nel vivo nella sessione di ottobre in programma a Lussemburgo. Per la produzione di tabacco, ha spiegato l'esponente di An, «l'impatto occupazionale è incredibile: in Italia, sono circa 280mila gli addetti impegnati nella produzione e nella trasformazione che rischiano di essere messi in crisi dalle proposte di riforma». Il ministro ha annunciato che a ottobre avrà «un incontro con i ministri dell'agricoltura europei spagnolo e greco e con l'associazione dei produttori Ue di tabacco per verificare la possibilità di una posizione comune».

Per quanto riguarda gli Ogm, l'Italia punta alla cosiddetta tolleranza zero vale a dire che la legislazione non deve prevedere l'introduzione di soglie di contaminazione accidentale sia pure nella coesistenza delle coltivazioni. A presentare questa proposta a Bruxelles è stato il capodelegazione italiano Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale piemontese. Dopo che si era diffusa la voce che qualche esponente della delegazione italiana aveva preso posizioni diverse, Alemanno è stato esplicito nel ribadire che la posizione espressa da Ghigo era quella ufficiale del governo italiano e non se ne tolleravano altre.

